

Anche la scuola deve innovare in tempo di crisi

Pubblicato: Lunedì 10 Dicembre 2012



Sala napoleonica alle Ville Ponti gremita. Sul palco un ospite d'eccezione: il **dirigente regionale della scuola Francesco De Sanctis**.

Forse al grande pubblico dirà poco questo nome, ma per chi vive e opera nel mondo dell'istruzione, il dirigente arrivato rappresenta le scuole lombarde. Ecco, dunque, tutti i dirigenti e molti docenti arrivare all'ora di pranzo per ascoltare il rappresentante del sistema statale in questo momento storico così burrascoso: « Dobbiamo ascoltare questi nostri giovani – commenta **Francesco De Sanctis** quando gli si chiede un commento sulle manifestazioni degli studenti – hanno bisogno di essere compresi e sostenuti. Hanno anche la necessità di avere un orientamento vero che apra le porte del loro futuro, ma anche risorse per affrontare le sfide del domani».

Il dirigente era presente a Varese per partecipare al convegno dedicato a "**Generazione web**", un progetto che ha coinvolto la **gran parte degli istituti superiori sulla via dell'informatizzazione**: « Io so che sono stati forniti finanziamenti e strumenti ma ancora non so come cambierà la didattica grazie alla tecnologia » ha commentato sulla falsariga delle aspettative messe sul piatto dal mondo economico intervenuto al convegno e che ha sottolineato **l'importanza dell'innovazione per uscire dai momenti di crisi**: le situazioni di difficoltà portano inevitabilmente cambiamenti che mettono alla prova, ma dalle nuove soluzioni arriva la rinascita.



«I nostri ragazzi sono nativi digitali – ha aggiunto De Sanctis (nella foto) – utilizzano gli strumenti tecnologici per tutto. **Ma avere dimestichezza con i tablet o i PC non assicurerà loro di avere il mondo in tasca**, sarà sicuramente più facile che sarà il mondo a impossessarsi di loro».

Occorrono idee innovative, dunque, ma anche il coraggio di rompere gli schemi: « **Non basta un libro, anche se scaricabile, a far crescere uno studente**. Sarà sempre determinante l'aiuto del docente che

saprà utilizzare i nuovi dispositivi per educare al domani. Se un tablet servirà solo a creare una lezione scaricabile da casa avremo fallito l'obiettivo. **Mi aspetto da voi, dunque, innovazione e creatività.** Poi, gli editori ci supporteranno. E non abbiate paura che la tecnologia cancelli posti di lavoro, perchè sarà il contrario, dato che cambieranno i luoghi di apprendimento».

Attualmente, però, ancora prima che di creatività e di "buone pratiche" **le scuole sono in attesa dei finanziamenti:** « Il bando Generazione Web era cofinanziato per 4 milioni dallo Stato e per 8 da Regione Lombardia. Mentre quest'ultima ha già erogato i suoi contributi, **a Roma si è in attesa della legge di stabilità. I finanziamenti ci sono ma manca la firma che li rende spendibili.**»

E mentre da Roma giungono voci confortanti circa i finanziamenti per l'innovazione, rimane ancora sospeso il discorso del **concorso per presidi**, impugnato da alcuni candidati e annullato dal Tar. Il Consiglio di Stato, a cui l'URS si è rivolto per ribaltare il pronunciamento, ha chiesto **una perizia di parte sulle buste trasparenti incriminate:** la perizia è attesa per il 4 gennaio e il pronunciamento della Corte per il 15 dello stesso mese: « Sono fiducioso – si dice De sanctis – non voglio nemmeno pensare a una decisione a noi contraria». De Sanctis ostenta ottimismo anche se la situazione è delicata: i tempi per effettuare un nuovo concorso sono esigui: a settembre, i presidi vincitori di concorso rimasti senza scuola nella propria regione, saranno legittimati a chiedere una delle tantissime sedi vacanti della Lombardia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it